

VERBALE DI CONSULTAZIONE E ACCORDO SINDACALE

(per l'attivazione della Cassa Integrazione in Deroga ex artt. 22 decreto-legge 18/2020, convertito con modificazioni e integrazioni dalla Legge 27/2020 ed ex art. 1, co. 300 e ss, L. 178/2020)

Il giorno 19 gennaio 2021 in seduta telematica con le modalità previste dalla normativa vigente sono presenti:

Le OO.SS comparativamente più rappresentative sul piano nazionale:

- FILCAMS-CGIL nella persona di Alessio Di Labio
- FISASCAT-CISL nella persona di Salvatore Carofratello
- UILTuCS nella persona di Marco Marroni

Nonché le RSU/RSA collegate e le strutture territoriali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS.

Di seguito anche le “Parti Sociali”

e

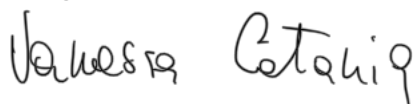
METRO Italia Cash and Carry S.p.A. (C.F./ P. IVA 02827030962) con sede legale in San Donato Milanese (MI – 20097) in Via XXV Aprile n. 25, nella persona della dott.ssa Vanessa Catania. Di seguito anche la “Società” o “METRO”.

Insieme le “Parti”.



Considerato e premesso che

- a) METRO è una società leader nella vendita e nella distribuzione all'ingrosso dei prodotti alimentari e non, che si rivolge in particolare ai settori di ristorazione, bar e catering. La Società ha sede legale in San Donato Milanese in Via XXV Aprile n. 25 oltre a 47 unità sparse sul territorio nazionale. Applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti della Distribuzione Moderna Organizzata.
- b) In data 3 aprile 2020, a seguito di quanto previsto dal c.d. Decreto “CURA Italia” (D.L. 18/2020), METRO ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali odierne un accordo per l'attivazione della Cassa Integrazione in deroga, a far data dal 18 marzo 2020, nella misura prevista dall'art. 22 D.L.



18/2020 ovvero 9 settimane (13 settimane per le regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, come previsto dal medesimo decreto).

- c) METRO sulla base del predetto accordo ha presentato agli Enti competenti domanda di cassa integrazione in deroga.
- d) In data 26 giugno 2020, a seguito di quanto previsto dal c.d. Decreto “Rilancio” (D.L. 34/2020), METRO ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali odierne un accordo per l’attivazione della Cassa Integrazione in deroga, a far data almeno dal 18 maggio 2020 (eccezion fatta per i PV delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, la cui richiesta è stata fatta a far data almeno dal 15 giugno 2020), nella misura di 5 settimane delle 9 complessivamente previste.
- e) METRO sulla base del predetto accordo ha, quindi, presentato agli Enti competenti domanda di cassa integrazione in deroga.
- f) Dopo un periodo di ripresa dell’attività, a fronte dell’aggravarsi della situazione sanitaria ed economica complessiva collegata dalla diffusione del COVID-19, in data 16 novembre 2020, a seguito di quanto previsto dal c.d. Decreto “Agosto” (D.L. 104/2020) convertito con modificazioni e integrazioni dalla Legge 126/2020, METRO ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali odierne un ulteriore accordo per l’attivazione della Cassa Integrazione in deroga, a far data dal 9 novembre 2020, nella misura residuale complessiva di 8 settimane previste dal citato Decreto.
- g) METRO sulla base del predetto accordo, ha, quindi, presentato agli Enti Competenti domanda di cassa integrazione in deroga.
- h) Permanendo la grave situazione sanitaria ed economica di cui sopra detto e considerati, altresì, i nuovi provvedimenti governativi e regionali limitativi delle attività produttive, METRO è anche ora costretta ad una riduzione/sospensione dell’attività produttiva e delle aperture al pubblico, con relativa riduzione dell’orario di lavoro prestato presso i propri Punti Vendita (di seguito, “PV”) in Italia su tutto il territorio e la Sede.



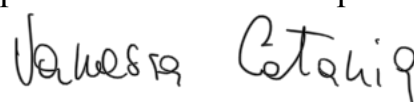
James Cetruiq



- i) METRO non può fruire degli ammortizzatori sociali ordinari, previsti in costanza di rapporto, da TITOLO I e Titolo II del D. Lgs. n. 148/2015 e può pertanto solo essere destinataria della CIGD prevista dall'art. 22 del D. L. 18/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.
- j) Pertanto, per le ragioni di cui al precedente punto h), METRO si trova oggi costretta a richiedere nuovamente la cassa integrazione in deroga (CIGD) in favore dei dipendenti, come previsto dall'art. 1, co 300 e ss L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021).
- k) Ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, con comunicazione del 7 gennaio 2021, METRO ha formalmente avviato la consultazione con le OO.SS comparativamente più rappresentative a livello nazionale, nonché con le RSA/RSU ad esse collegate prodromica alla richiesta di CIGD.

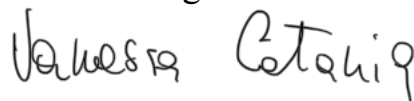
**Tutto ciò premesso e considerato le Parti, dopo ampia discussione,
convengono quanto segue**

- 1) Ritenuta l'esistenza di un pregiudizio connesso alla situazione emergenziale COVID-19 che giustifica il ricorso alla CIGD, le Parti, dato atto che la Società non ha utilizzato alcuna delle settimane di CIGD previste dal c.d. Decreto "Ristori", concordano che METRO richiederà l'intervento della CIGD in base a quanto previsto dai D.L.18/2020, e sue successive modificazioni ed integrazioni e L. 178/2020, con le modalità ivi disciplinate, a far data almeno dall'11 gennaio 2021 nella misura complessiva massima prevista di 12 settimane, anche non consecutive quale effetto delle previsioni di legge, per tutti i lavoratori interessati dalla riduzione di attività e/o orario di lavoro, il cui utilizzo verrà comunicato con congruo anticipo unitamente all'assegnazione dei turni di lavoro settimanali, con le consuete vigenti modalità.
- 2) Nei Punti Vendita verrà attuata una riduzione dell'attività lavorativa che riguarderà tutte le funzioni, tenuto peraltro conto delle esigenze tecnico organizzative e produttive dell'azienda, e/o contrazione dell'orario di apertura settimanale. Verrà, quindi, operata una rotazione equa del personale



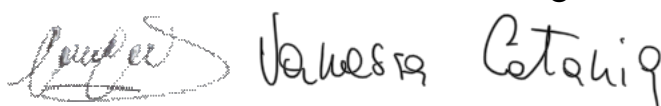
per lo svolgimento dell'attività lavorativa necessaria con cadenza giornaliera, settimanale o mensile tenuto conto delle esigenze tecnico organizzative e produttive dell'azienda nonché della fungibilità del personale sulla base delle mansioni svolte, anche in osservanza delle direttive imposte dalle autorità per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19, ed in particolare delle limitazioni nonché delle prescrizioni mediche certificate al singolo lavoratore durante il periodo di CIGD. Per quanto riguarda i lavoratori part-time, METRO, compatibilmente con le esigenze organizzative, faciliterà la concentrazione della prestazione lavorativa in giornate intere (determinando un ricorso alla CIGD di tipo verticale). Fermo restando quanto sopra, ai fini della determinazione della riduzione oraria e del meccanismo di rotazione, METRO potrà valutare eventuali ed ulteriori esigenze per la tutela della salute dei lavoratori. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'eventuale sospensione temporanea dell'attività di alcuni reparti non comporterà automaticamente la sospensione a zero ore del personale degli stessi; che sarà inserito nel meccanismo di rotazione complessiva sulla base dei criteri sopra indicati. La programmazione terrà conto dei precedenti interventi di CIGD, con la volontà di garantire massima equità, ai sensi del presente articolo, nell'utilizzo della stessa nel periodo richiesto. A tal fine, tenuto conto dell'evolversi della complessiva situazione legata all'emergenza COVID-19 ed ai suoi impatti, le Parti a livello di strutture territoriali FILCAMS, FISASCAT e UILTuCS, congiuntamente alle RSA/RSU, si incontreranno per verificare l'andamento del ricorso alla CIGD (applicazioni dei suddetti criteri) ed i suoi effetti. Al riguardo, su richiesta delle strutture territoriali, METRO fornirà, in sede di incontri, le informazioni utili e la documentazione a supporto della predetta verifica.

- 3) Presso la Sede il personale sarà collocato in sospensione fino ad un massimo di riduzione oraria come indicato al punto 4) che segue. Verrà, quindi, operata una riduzione dell'attività lavorativa con cadenza giornaliera, settimanale o mensile tenuto conto delle esigenze tecnico-organizzative e produttive



dell'azienda nonché della fungibilità del personale sulla base delle mansioni svolte, anche in osservanza delle direttive imposte dalle autorità per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19, ed in particolare delle limitazioni nonché delle prescrizioni mediche certificate al singolo lavoratore durante il periodo di CIGD.

- 4) L'intervento di integrazione salariale potrà riguardare la totalità dei dipendenti pari a 3.597 nei Punti Vendita ed in Sede, fino ad un massimo di riduzione oraria del 70% per i PV e per la Sede, come indicati nella tabella allegata (all. 1). Ferma restando la facoltà di METRO di procedere alla riduzione di orario nella percentuale massima sopra indicata, resta inteso che, qualora si presentasse – presso un singolo PV o per la Sede - la necessità di applicare una riduzione oraria, su base mensile, superiore al 50%, METRO, negli incontri di cui al punto 2), ne darà preventiva informazione alle organizzazioni sindacali a livello territoriale.
- 5) Per effetto della riduzione di orario come definita, la retribuzione indiretta e differita è definita e corrisposta interamente se, nel mese di riferimento, il periodo lavorato è uguale o superiore a 15 giorni. METRO, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive, faciliterà una programmazione di turni di lavoro secondo equità come definita al punto 2) che precede, per non inficiare la maturazione dei ratei di 13a e 14a.
- 6) METRO s'impegna ad anticipare il trattamento di integrazione salariale (CIGD) alle normali scadenze secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia per le aziende c.d. "plurilocalizzate".
- 7) Le Parti, infine, ribadiscono l'esigenza di continuare il percorso di condivisione intrapreso fin dall'inizio di questa emergenza sanitaria, allo scopo di verificare di volta in volta e con riferimento alla stessa, le eventuali esigenze che dovessero emergere sia a livello aziendale che da parte dei lavoratori, con la reciproca volontà di affrontare congiuntamente le relative problematiche. Al fine di garantire una corretta ed uniforme applicazione del presente accordo su tutto il territorio nazionale e su ogni PV, METRO si



impegna alla più completa informazione interna e spiegazione di quanto in esso contenuto, con particolare riguardo al principio di equità nella rotazione.

- 8) Le Parti concordano altresì che in caso di ulteriore proroga delle misure di CIGD, perdurando le necessità di sospensione e/o riduzione dell'attività, METRO potrà prolungare il periodo della CIGD per i lavoratori interessati, ricorrendone i presupposti, previo confronto con le OO.SS firmatarie del presente accordo.

Con la sottoscrizione del presente verbale e con le soluzioni concordate si considera esaustivamente e positivamente esperita anche la procedura di consultazione a tutti gli effetti di legge.

Letto, confermato e sottoscritto mediante procura telematica.

19 gennaio 2021

FILCAMS-CGIL Alessio Di Labio

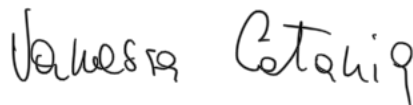
FISASCAT-CISL Salvatore Carofratello

UILTuCS Marco Marroni



METRO Italia Cash and Carry S.p.A.

Vanessa Catania



All. 1: tabella